

Simona Modolo

Politiche di welfare: valutazione dell'esperienza delle "borse formazione-lavoro"

Abstract

La tesi si propone di valutare l'esperienza delle Borse di Formazione Lavoro erogate dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo. Le borse sono un intervento volto a favorire l'inserimento lavorativo di giovani in condizione di "rischio sociale" e possono essere considerate un esempio di politica di workfare. L'ipotesi di partenza di questo lavoro è che le Borse Formazione Lavoro siano uno strumento in grado di "sganciare" i nuclei familiari dei borsisti dall'assistenza (intesa in senso classico come beneficenza), incrementando le capacità dei singoli di sfruttare le risorse (sia beni materiali che abilità personali) a loro disposizione. Partendo da questa ipotesi, si vogliono verificare la validità delle borse come strumento di assistenza attiva e l'opportunità di dedicare le risorse dell'Ufficio Pio all'espansione di questo tipo di intervento, sottraendole a quelli tradizionali di assistenza passiva. Il lavoro ha messo in luce la specificità dell'intervento delle Borse Formazione Lavoro rispetto alle altre forme di assistenza offerte dall'Ufficio Pio. Tale specificità dipende sia dall'entità delle risorse investite, sia dall'obiettivo che con esse si vuole raggiungere. A questo punto, sembrerebbe più opportuno considerare le borse non solo come una possibile alternativa all'assistenza passiva, ma come il primo passo verso una nuova concezione degli interventi dell'Ufficio Pio costituita principalmente da forme di assistenza attiva